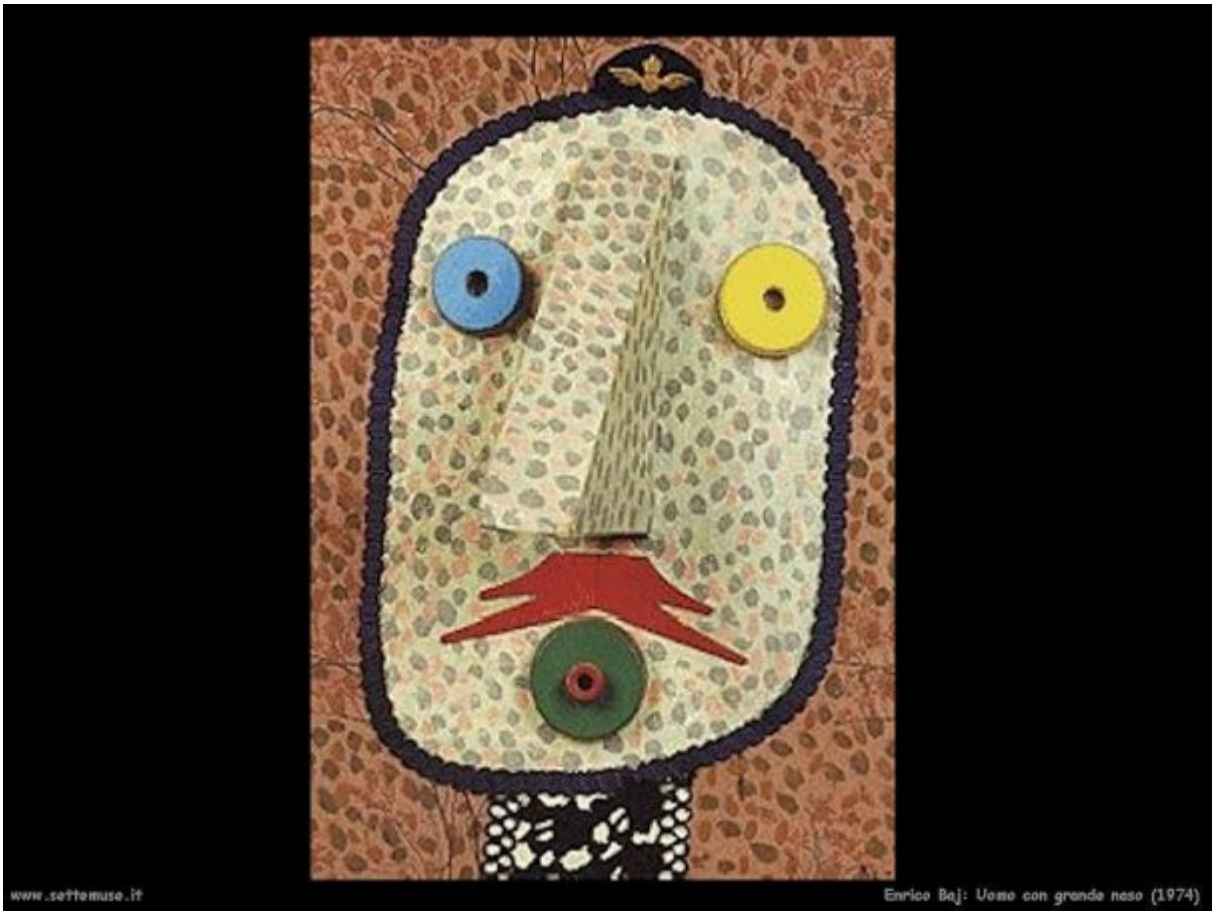
Ordine e sonno

Descrizione



di **Franco Nova**

Ieri sera, dopo tanti anni, tagliandomi i peluzzi dal naso, mi sono ferito dentro e per mezzora sono uscite goccioline di sangue. Ognuna che usciva, mi salutava e si scusava del fastidio procuratomi. Dopo pochi minuti di questa solfa ne avevo piene le balle e ho detto loro di lasciarmi in pace. Lo hanno fatto, dimostrandosi piÃ¹ gentili di me; ma hanno ricominciato i loro riti di scuse con il naso, il quale ha iniziato a gonfiarsi per lâ??irritazione.E ovviamente, poichÃ© sono sempre il *refugium peccatorum* di ogni seccatura che mi provoca â??sto corpo ingombrante, il naso ha cominciato a dolersi (dolendomi) con me. Mi ha redarguito perchÃ© non so tagliarmi i peluzzi. Piccato, gli ho risposto che lo facesse allora lui, visto che Ã¨ tanto bravo. Mamma mia, ne Ã¨ sortito un battibecco di almeno un quarto dâ??ora. In conclusione, mi ha detto che mi ero servito di una scema di forbicina, che ormai non sa piÃ¹ tagliare perchÃ© vecchia; e per di piÃ¹ metteva in dubbio che fosse mai stata bella, nemmeno da giovane.
Cosa potevo fare? Ho preso la forbicina e gli ho fatto vedere che era graziosa e non proprio vecchia; potremmo definirla di mezza etÃ o anche un poâ?? meno. Ho subito notato che il naso, da come ha smesso di brontolare, ha avuto una certa â??predisposizioneâ?• per il tagliente oggetto. Solo che si Ã¨ gonfiato ancor di piÃ¹ per farsi bello e forte, e ha cominciato a dialogare con la nuova conoscenza nel

mentre io ero stanco e voglioso di riposo. E hanno iniziato a sparlare di me. La sfrontata ha sostenuto che avevo la mano tremante ed ero un sostanziale inetto; il naso, per ingraziarsela, diceva sÃ¬ sÃ¬ e rincarava la dose. Ho cominciato con il tentare di spiegare alla disgraziata che almeno da ventâ??anni non mi procuravo piÃ¹ tagli; e anche lei avevo usato almeno 50 volte negli ultimi 4-5 anni. Faceva lâ??irridente, apriva le due lame e si faceva aiutare dal naso per cercare di farmi il ben noto gesto del marameo.
Ad un certo punto, poichÃ© non potevo certo staccarmi il naso, ho afferrato la stronzetta e lâ??ho ricacciata nel cassetto del comodino, coprendola di insulti. Figurati allora il naso, ormai stracotto di quella scemarella. Ha sobillato le venuzze tagliate e quelle hanno cominciato a sprizzare nuovamente sangue. Ero fuori di me dalla rabbia. Una rivolta in pieno genere. Ho ordinato ai miei gendarmi, le mani, di reprimere quella stupida levata di scudi. Quelle, mai intelligenti neanche se le inondi di fosforo, mi hanno guardato con aria stolida e priva di sollecita obbedienza, dicendomi che non sapevano che cosa dovessero fare per assolvere quel compito. Ero una iena e ho sibilato che erano stupide come tutte le mani del mondo, anzi piÃ¹ delle altre; lÃ¬ vicino câ??era il fazzoletto, lo prendessero e premessero sulle venuzze e sul naso.
Assonnate hanno tastato un poâ?? in qua e un poâ?? in lÃ sul letto vicino e infine hanno preso il fazzoletto. Come hanno premuto e questo si Ã¨ un poâ?? macchiato di rosso, ha cominciato pure lui a rognare e protestare, a dirmi se ero matto a sporcarlo cosÃ¬, che aveva un appuntamento il giorno dopo: non ho capito bene con chi, se un altro fazzoletto o una sciarpetta di seta. Basta, mi sono detto, adesso li sistemo tutti! Ho preso il fazzoletto e lâ??ho sbattuto nella sacca della roba da lavare. Mi sono alzato, sono corso in corridoio, ho perso poco tempo a frugare nel comÃ² dove ho trovato il cotone emostatico. Ho preso un batuffolino e lâ??ho infilato nella narice gocciolante. Ho sentito, con un piacere che mi ha allungato la vita, lâ??urlo straziante delle venuzze costrette a stagnare il sangue mentre la pelle si richiudeva su di loro.
Sono andato poi allo specchio e ho guardato feroce il naso prendendo la spugna dâ??acqua gelida che a lui dispiace tanto. Non câ??era bisogno di parole; la mia faccia e la spugna bella rigonfia, con lâ??acqua che usciva ridendo e tutta pronta a scagliarsi sul nemico, parlavano per me! Allo specchio ho anche visto il batuffolino di cotone che sorrideva â?? finalmente un amico ed un simpaticone! â?? e mi strizzava lâ??occhio. Gli ho detto: â??bravo, ce lâ??hai fatta e con questo ce lâ??ho fatta anchâ??ioâ?•. Ho dato un ultimo sguardo di disprezzo e di antipatia al naso e mi sono infilato sotto le coperte. Finalmente! Lâ??ordine regnava di nuovo, il silenzio era rassicurante. Non ho perÃ² dormito se non dopo unâ??altra ora almeno. Ma quello lo so; il sonno Ã¨ un chiacchierone e si attarda a discutere. Tuttavia lo fa con una certa intelligenza; per cui lo sopporto e dibatto con lui su molte questioni. In genere inutili, ma sempre avvincenti. E poi, non si puÃ² avere tutto nella vita: lâ??ordine e anche dormire! Accettiamo uno dei due.

Categoria

1. ZIBALDONE NARRATIVA

Tag

1. acqua
2. batuffolino di cotone
3. cotone emostatico
4. dormire
5. fazzoletto
6. forbicina

7. Franco Nova
8. mani
9. naso
10. ordine
11. peluzzi
12. sangue
13. specchio
14. spugna
15. venuzze

Data di creazione
12 Dic 2014
Autore
ennio-abate